

I.S.E.O. SUMMER SCHOOL 97 GIOVANI E BRILLANTI ECONOMISTI A CONFRONTO

I geni del mondo sognano l'Italia E abbracciano il Nobel Mortensen

di MILLA PRANDELLI

- ISEO -

L'ITALIA non è lontana dai sogni professionali degli studenti stranieri. Se i geni locali fuggono verso l'estero, sono molte le menti brillanti provenienti da nazioni europee ed extraeuropee che non disdegnerebbero un futuro lavorativo nel Belpaese.

Lo dimostra uno studio prodotto dall'Istituto di Studi Economici e per l'Occupazione I.S.E.O., che ha sede sulle rive del Sebino. In questi giorni a Iseo si sta svolgendo la "Summer School 2011", 97 gli studenti partecipanti, 48 le nazionalità: tutti forti di laurea, dottorato e del "ph.d", il più alto titolo accademico che si può ottene-

re. A loro e ai colleghi delle passate sette edizioni gli organizzatori e gli esperti dell'istituto I.S.E.O. hanno sottoposto un questionario che ha avuto risultati decisamente incoraggianti per l'Italia, che viene vista come un «buon paese dove trovare un impiego».

IL 73% degli intervistati, difatti, è favorevole a un'esperienza lavorativa da noi. Solo il 10% è contrario, mentre il 17% è incerto. A preferire l'Italia sono gli studenti maschi, che per l'85% hanno risposto sì. Tra le donne si scende al 60%. Tra i più decisi a partire ci sono gli studenti del Sudamerica. Addirittura il 100% di loro si è dichiarato pronto a fare i bagagli per stabilirsi tra Milano e Roma.

Sono meno attratti dalla prospettiva di trasferirsi nella nostra nazione i nativi degli stati europei: "solo" il 73,5% verrebbe in Italia. Il questionario è servito anche per

netton e Unicredit Banca. Tra le donne si segnala anche la conoscenza di Prada, Armani e Ferrero. Gli uomini conoscono anche Enel e Banca Intesa San Paolo.

INTERESSE

Molti di loro dicono sì a un'esperienza di lavoro nel nostro Paese

capire quali sono le aziende più conosciute a livello internazionale e per scoprire dove i "Philosophiae doctor" vorrebbero lavorare.

Tra i marchi più noti ci sono Fiat e Ferrari, seguiti da Alitalia, Be-

SI È PARLATO di economia e lavoro anche ieri nel corso della giornata. La mattina ha tenuto un seminario il professor Dale T. Mortensen, premio Nobel per l'economia del 2010. Ha parlato del panorama mondiale in relazione ai paesi emergenti. Il Nobel è anche stato tra i protagonisti del convegno pubblico svoltosi nel pomeriggio a Sarnico cui ha partecipato il professor Carlo Scarpa, un altro degli insegnanti della "Summer School".



IL DIBATTITO Il Nobel Dale T. Mortensen a cena con gli studenti